

La zootecnia si conferma materia regina dell'evento, fra spinte hi-tech e valorizzazione dei reflui

LE NUOVE SFIDE IN CAMPO

Al via il 31 a Verona l'edizione 116 di Fieragricola

DI ENRICO SBANDI

Quattro giornate di manifestazione, numeri da record, negli stand e nelle sale convegni, allevamenti, macchinari, coltivazioni di frutta e ortaggi, tecnologie e tematiche che partono dai prodotti della terra e arrivano alla digitalizzazione, alle energie rinnovabili, agli studi sul cambiamento climatico. Fieragricola, a Veronafiere dal 31 gennaio al 3 febbraio prossimi, fornisce le molteplici e avanzate chiavi di interpretazione di un settore vitale per l'economia, non solo italiana.

Innanzitutto, le cifre che caratterizzano questa 116ª edizione (Fiera Agricola è una delle più longeve manifestazioni in assoluto): 11 padiglioni occupati, un'area esterna destinata alle prove dinamiche dei mezzi agricoli, 820 espositori provenienti dall'Italia e da 20 Paesi esteri, delegazioni e buyer internazionali provenienti da 20 Paesi accreditati, 52mila metri quadrati occupati. «Dal 1898 Fieragricola significa innovazione, progresso, spinta alla ricerca per migliorare la produttività in campo, garantire sicurezza alimentare, assicurare redditività e sviluppo alle filiere agricole e dopo 125 anni lo spirito della manifestazione è rimasto il medesimo», dichiara il presidente di Veronafiere **Federico Bricolo**. «Oggi siamo alle prese con nuove sfide, ma il bisogno di cibo sano e sicuro resta un obiettivo da conseguire su scala mondiale e il ruolo dell'Ue, attraverso politiche mirate di crescita, deve essere rafforzato. Anche attraverso l'attività delle fiere, luoghi di proposta, dibattito, offerta espositiva e di scambio innanzitutto culturale e formativo, prima ancora che commerciale».

Il format della manifestazione, che la rende un unicum a livello nazionale, rappresenta trasversalmente tutti i principali settori dell'agricoltura: meccanica agricola, zootecnia, colture specializzate come vigneto, frutteto, olivo; energie rinnovabili; chimica ver-

de; servizi; multifunzionalità delle imprese agricole; tecnologie hi-tech per la crescita dell'agricoltura sostenibile. In fiera ci sarà la presenza istituzionale del Ministero dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste con un proprio stand al padiglione 8, 12.

La zootecnia, con tre padiglioni, si conferma regina della manifestazione, fra spinte tecnologiche e valorizzazione dei reflui, nella duplice direzione della fertilizzazione organica e della produzione energetica di biogas e biometano, in ottica di circolarità dell'agricoltura. Sette padiglioni sono dedicati alla meccanizzazione, il segmento della mobilità dedicata al lavoro in agricoltura, cuore della manifestazione fin dalla nascita di Fieragricola: nel solo 2022 in Italia sono stati erogati oltre 4 milioni di euro come prestiti per l'acquisto di macchine e attrezzature agricole.

Accanto alle soluzioni produttive, in fiera ci saranno gli approfondimenti tematici: le tecnologie e gli studi connessi alle profonde transizioni in corso, quella energetica e quella green, con l'IA ormai protagonista come leva di sviluppo trasversale di ogni settore, saranno presentate e approfondite nell'area dedicata a incontri, focus verticali e dibattiti, il cui programma di convegni (disponibile in versione completa e aggiornata sul sito della manifestazione) nei quattro giorni conta 140 appuntamenti.

L'attenzione è mirata alla crescita formativa del comparto agricolo, in un'era in cui l'accelerazione verso l'hi-tech, la robotica, e la digitalizzazione mira a coniugare la redditività delle imprese agricole e delle catene di approvvigionamento, riuscendo contemporaneamente ad assicurare tracciabilità e certificazione dell'origine e della qualità delle produzioni. (riproduzione riservata)



Federico Bricolo
Veronafiere

imagoeconomica



Superficie 41 %